



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
(di seguito riportato USR)

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI CLINICI
DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
(di seguito riportato ANPEC)

- VISTA** la Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 integrato e modificato dal D.P.R. 156/99 e dal D.P.R. 105/2001 concernenti le attività integrative e le iniziative complementari degli studenti al piano di studio realizzate negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado;
- VISTO** l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTA** la legge 28 agosto 1997, n. 285 che prevede espressamente azioni di partenariato con i genitori per la promozione di diritti di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la Legge 10 marzo 2000 n. 62 recante le norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTA** la legge delega 28 marzo 2003 n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;
- VISTO** l'art. 1 della L. 30 ottobre 2008, n. 169, che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione»;

- VISTA** la C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008, prot. n. 12809/R.U.U. del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione, che invita le scuole ad approfondire, attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- VISTI** i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell' UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- VISTA** La Legge n.170 del 08/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- VISTO** Il Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 – Linee guida sui disturbi specifici di apprendimento;
- VISTO** il DDL 3270/2012 recante Disposizioni in materia di professioni non organizzate;
- VISTA** la Legge n. 4/2013 Disposizioni in materia di professioni non organizzate, relativa al riconoscimento delle Associazioni professionali, che prevede il riconoscimento ufficiale dell'Associazione Nazionale e dell'Albo Nazionale dei Pedagogisti Clinici già in essere;
- VISTA** la Direttiva Ministeriale 27.12.2012, strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- VISTO** che al Movimento dei Pedagogisti Clinici nato nel 1974 è seguita la Costituzione dell'ANPEC-Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici, fondata il 28 marzo 1997 e registrata a Firenze il 16 aprile 1997 al n. 2423, registrata in Banca Dati del CNEL-Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e successivamente chiamata a far parte della Consulta di tale Consiglio. Nel 2004 l'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Clinici trova riconoscimento istituzionale in Belgio dove viene costituita l'Association Nationale Pédagogues Cliniciense (ANPC), atto pubblicato nel 2002 sul "Moniteur Belge-Belgisch Staatsblad" = Gazzetta Ufficiale del Governo Belga. Nel 2004 l'ANPEC entra a far parte della Federazione Europea delle Associazioni dei Pedagogisti Clinici (Reg.Unione Europea n.198364-2004). Il 22 dicembre 2008 Dep. Elenco Associazioni Rappresentative presso il Ministero della Giustizia come disposto dal Digs 206/2007.
L'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Clinici (ANPEC), organizzata in una sede Nazionale, sezioni periferiche Regionali e Provinciali, promuove e coordina iniziative volte al riconoscimento, alla tutela e alla certificazione della professione del Pedagogista Clinico, ha istituito un Albo dei Pedagogisti Clinici iscritti alla propria associazione, che operano nel settore socio-educativo, pedagogico e formativo e possono collaborare con la scuola per promuovere occasioni di interventi relativi all'aggiornamento e alla formazione dei protagonisti della comunità educativa;
- VISTO** che L'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Clinici (ANPEC), promuove il ruolo e la professionalità del Pedagogista Clinico come esperto dei processi educativi e formativi nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche e private, avvalendosi di proprie metodologie e tecniche registrate, basate su brevetti, marchi e Copyright propri dell'I.S.F.A.R. e della formazione in Pedagogia Clinica il cui contenuto scientifico è ampiamente espresso in numerose pubblicazioni, e perciò idonee ad aiutare la persona a ri-trovare nuovi equilibri e diverse abilità per vincere gli ostacoli o i disagi psico-fisici e socio-relazionali;
- CONSIDERATO** che la categoria professionale del Pedagogista Clinico è indirizzata al vasto panorama dei bisogni della persona con l'intento di soddisfarli con modalità

educative indispensabili al rafforzamento delle capacità individuali e al progresso culturale e sociale. L'accezione di clinico in estensione alla pedagogia definisce la finalità educativa come azione umana di aiuto alla persona e al gruppo.

Il Pedagogista Clinico è un professionista, con formazione post-laurea della durata triennale, che per mezzo di modalità educative indispensabili al rafforzamento delle capacità individuali e al progresso culturale e sociale si impegna per soddisfare i bisogni della persona. L'aggettivo "clinico" definisce, infatti, la finalità educativa come azione umana di aiuto all'individuo e al gruppo.

Lo statuto scientifico della pedagogia clinica è determinato dall'elaborazione epistemologica in base ai criteri della cultura contemporanea, che ha riconosciuto i fondamenti, la natura e la validità di questo sapere, e dalla riflessione condotta all'interno della stessa disciplina che ha portato a importanti chiarificazioni e a una nuova e più corretta prassi educativa.

CONSIDERATO che la Riforma della Pubblica Amministrazione, anche a seguito della Riforma del Titolo V, parte II della Costituzione, impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate per obiettivi comuni e condivisi, realizzate da più soggetti istituzionali e locali, per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;

CONSIDERATA l'opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli Alunni, delle loro Famiglie, degli Insegnanti e Dirigenti Scolastici, delle Comunità Educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun Attore e Agente Educativo;

CONSIDERATO che le sedi regionali e provinciali dell'ANPEC, che operano nel settore socio-educativo, Pedagogico Clinico e formativo, sono radicate nel tessuto sociale locale e possono collaborare con la scuola per promuovere occasioni di interventi socio-educativi e formativi, attraverso la formazione professionale del Pedagogista clinico basata su metodi nuovi, nuove tecniche e nuove tecnologie che ben lo definiscono da un punto di vista scientifico e professionale, indirizzando le sue competenze quali:

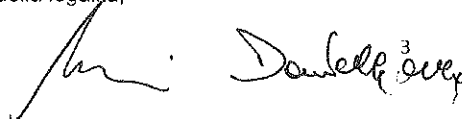
- rilevazione diagnostica;
- metodi e strategie d'intervento e procedure tecnico-professionali su soggetti di ogni età.

La formazione e le competenze vengono acquisite solo ed esclusivamente attraverso i Corsi riconosciuti dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANPEC. Al Pedagogista Clinico è richiesto un aggiornamento delle proprie conoscenze e abilità professionali, i contenuti e le modalità vengono stabiliti dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANPEC. (Art. 7 Statuto ANPEC).

PREMESSO CHE

L'USR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa e la tempestività ed efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione e della legalità;

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Danella 3" followed by a flourish.

- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna capace di combattere la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le condizioni per un migliore apprendimento efficace;

L'ANPEC:

- promuove e svolge attività di studio e di ricerca scientifica per lo sviluppo della conoscenza e dell'esperienza professionale, anche attraverso la Rivista "Pedagogia clinica Pedagogisti Clinici", la collana editoriale "Pedagogia clinica" per la Casa Editrice Magi di Roma, le pubblicazioni a cura dell'ISFAR (Istituto Superiore Formazione Aggiornamento Ricerca) di Firenze, offerte ai pedagogisti clinici in formazione postlauream;
- coinvolge e sollecita una sempre maggiore attenzione sulla scienza pedagogico clinica, attraverso l'attivazione di convegni e seminari;
- offre ai soci una specifica formazione e un periodico aggiornamento;
- organizza e promuove corsi di aggiornamento e formazione per il personale della scuola, di concerto con l'ISFAR (ente accreditato dal MIUR – Ministero della pubblica Istruzione, Decreto del 19/10/2007 DGPERS. 20402 Prot. 100);
- istituisce e gestisce gruppi di lavoro, corsi di studio, aggiornamento culturale e professionale per università, scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- stipula convenzioni con enti pubblici e privati;
- ha maturato una esperienza decennale in ambito tecnico professionali nell'aiuto alla persona (singolo, coppia, famiglia, gruppo), in modo particolare in soggetti con disagi scolastici negli apprendimenti e nel comportamento, nell'attivazione di percorsi di riflessione educativa finalizzati a ricreare un clima di benessere nel mondo della scuola;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'ANPEC, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Statuto, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per fornire attività di Consulenza Pedagogico-Clinica finalizzate a sostenere percorsi innovativi per il successo formativo di tutti gli alunni;
- elaborare, in cooperazione con le singole scuole, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'Offerta Formativa;
- promuovere progetti finalizzati a fornire ai docenti elementi per elaborare la programmazione pedagogica nei casi proposti dall'insegnante;
- applicare metodi pedagogico clinici per ridurre e prevenire:
 - le difficoltà negli apprendimenti (codifica e decodifica scrittoria, espressività elocutoria; organizzazione motoria; comunicazione e relazione);
 - il disagio giovanile (compresi: dispersione scolastica, "bullismo", "Cyberbullismo"), fornendo aiuto, attraverso corsi e metodi specifici, propri della pedagogia clinica, attraverso forme di sostegno alla genitorialità, alle famiglie e promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali;
- promuovere iniziative che rafforzino e favoriscano la partecipazione pro-attiva di tutti gli studenti, anche con abilità diverse e stranieri, del corpo docente, di tutte le componenti della scuola, ai processi formativi e decisionali della vita sociale con assunzione di ruoli di responsabilità;
- sostenere azioni che favoriscano i processi di integrazione scolastica di alunni diversamente abili ed extracomunitari;
- porre in essere interventi formativi specifici, oltre a quelli già elaborati, destinati ai docenti su richiesta delle singole scuole;
- promuovere progettazioni congiunte finalizzate ad ottenere i finanziamenti di organismi europei o nazionali per l'innovazione dei processi d'insegnamento/apprendimento;

- divulgare i contributi, gli studi, le ricerche, le documentazioni d'interesse sia dei docenti che del personale operante nelle scuole che abbiano collaborato all'interno di progetti pedagogico clinici, attraverso specifici convegni e propri mezzi d'informazione;
- sostenere e partecipare a progetti per attività inerenti l'insegnamento di cittadinanza e costituzione nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché attività scolastiche per ragazzi e giovani adulti del circuito della giustizia minorile;
- offrire la collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione tecnologica e metodologica attribuiti al CTS (Centri Territoriali di Supporto) dalla normativa in vigore.

Art. 2

L'ANPEC, per la realizzazione delle iniziative si avvarrà delle sue strutture associative periferiche che potranno rapportarsi con la Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna, con gli Uffici periferici (Ambiti Territoriali) della stessa e con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le forme di collaborazione ed i successivi interventi.

Art. 3

L'USR in riferimento ai principi ed alle finalità delle funzioni sue proprie, si interessa a:

- diffondere nei propri uffici periferici – Ambiti Territoriali Provinciali - e nelle Scuole di ogni ordine e grado il presente accordo;
- promuovere negli Ambiti Territoriali Provinciali e nelle Scuole di ogni ordine e grado quelle iniziative elaborate in concerto tra l'ANPEC e l'USR.

Art. 4

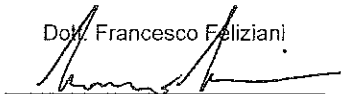
Le singole istituzioni scolastiche potranno considerare la partecipazione degli studenti a progetti e/o attività realizzate in attuazione del presente protocollo come dante luogo a crediti formativi, purché corrispondenti a quelli che le singole Istituzioni Scolastiche hanno individuato ai fini della valutazione relativa all'esame di Stato.

Art. 5

Il presente protocollo d'intesa ha durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, o di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi in via automatica qualora non esistessero variazioni da parte dei soggetti coinvolti. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.


Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
ViceDirettore Generale

Dott. Francesco Feliziani



Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici
Direttore Regionale ANPEC Sardegna

Dott.ssa Donatella Olla



Cagliari, 08/08/2013